

parole così abiette come queste, e tant'altre simili:
ingenium vultu statque caditque tuo.

Ma il disprezzo che taluni ostentavano verso la Dalmazia, fu degnamente espiato da Fabio Mutinelli il quale gli *Annali Urbani di Venezia* intitola a' Dalmati, come a quelli che soli *fra tutti nell'estremo caso di Venezia*, ... cedendo altrui il vessillo di s. Marco, lo *baciarono e piansero*; onde a loro *giustamente il suo libro appartiene*. La quale offerta gentile rammentando altra volta, io dicevo ch'ella "merita lode da' Dalmati non solo; ma da „ quanti hanno in pregio la liberale riconoscenza, „ una delle rarissime tra le umane virtù „.

Io son certo che Giuseppe Vollo, istriano di origine (e però forse di gente slava, siccome pare che il suo nome suoni), nel dipingere una donna dalmatica, come *indovina e sordida*, non ha voluto marchiare l'intera gente: e so da lui stesso che tale non era l'intenzion sua. Ma perchè talun de' lettori che ignorano l'indole del popolo dalmata, o ne giudicano da coloro che in terra straniera perdettero la forte schiettezza natia, e vestirono altri sensi e costumi; perchè tal altro di quelli che nel dispregio si compiaciono e vivono, potrebbero dare alla parola del Vollo, significazione più lata e sinistra; io credo

Mutinelli